IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via BEATO ANDREA 16 MORBEGNO 23017 SO Italia
Codice Fiscale	00615030145
Numero Rea	SO
P.I.	00615030145
Capitale Sociale Euro	286.700
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	172100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A119592

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	1.000	800
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	1.000	800
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.542	4.428
5) avviamento	0	0
7) altre	24.527	32.928
Totale immobilizzazioni immateriali	28.069	37.356
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.633.865	4.096.214
2) impianti e macchinario	1.114.529	923.322
3) attrezzature industriali e commerciali	243.763	324.643
4) altri beni	161.907	123.458
5) immobilizzazioni in corso e acconti	433.975	122.000
Totale immobilizzazioni materiali	6.588.039	5.589.637
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	72.135	75.035
Totale partecipazioni	72.135	75.035
Totale immobilizzazioni finanziarie	72.135	75.035
Totale immobilizzazioni (B)	6.688.243	5.702.028
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	247.228	251.436
3) lavori in corso su ordinazione	13.042	28.209
4) prodotti finiti e merci	209.390	164.336
Totale rimanenze	469.660	443.981
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.196.909	2.317.659
Totale crediti verso clienti	2.196.909	2.317.659
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.040	157.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.267	-
Totale crediti tributari	129.307	157.054
5-ter) imposte anticipate	2.942	3.363
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.879	95.575
Totale crediti verso altri	58.879	95.575
Totale crediti	2.388.037	2.573.651
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	742.530	721.497
3) danaro e valori in cassa	13.417	14.411

Totale disponibilità liquide	755.947	735.908
Totale attivo circolante (C)	3.613.644	3.753.540
D) Ratei e risconti	47.701	37.909
Totale attivo	10.350.588	9.494.277
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	286.700	271.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	14
IV - Riserva legale	2.508.753	2.363.963
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.171.668	1.848.305
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	2.171.669	1.848.304
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	585.812	482.633
Totale patrimonio netto	5.552.948	4.966.414
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	12.300	-
Totale fondi per rischi ed oneri	12.300	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.003.725	931.349
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.455	505.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.459.801	1.709.486
Totale debiti verso banche	2.085.256	2.214.709
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	236	205
Totale acconti	236	205
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	729.204	685.696
Totale debiti verso fornitori	729.204	685.696
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.076	62.235
Totale debiti tributari	38.076	62.235
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.466	107.822
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.466	107.822
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	782.402	489.045
Totale altri debiti	782.402	489.045
Totale debiti	3.749.640	3.559.712
E) Ratei e risconti	31.975	36.802
Totale passivo	10.350.588	9.494.277

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.373.378	8.176.843
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(15.167)	(3.073)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	165.168	133.694
altri	261.956	81.641
Totale altri ricavi e proventi	427.124	215.335
Totale valore della produzione	8.785.335	8.389.105
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.681.769	2.565.972
7) per servizi	872.743	822.715
8) per godimento di beni di terzi	113.710	136.404
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.098.905	2.882.929
b) oneri sociali	614.377	587.519
c) trattamento di fine rapporto	208.541	202.982
e) altri costi	71.920	250
Totale costi per il personale	3.993.743	3.673.680
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.987	9.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	462.693	427.065
Totale ammortamenti e svalutazioni	472.680	436.702
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.845)	155.930
13) altri accantonamenti	12.300	-
14) oneri diversi di gestione	77.291	72.509
Totale costi della produzione	8.183.391	7.863.912
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	601.944	525.193
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24.298	27.451
Totale proventi diversi dai precedenti	24.298	27.451
Totale altri proventi finanziari	24.298	27.451
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35.009	69.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	35.009	69.590
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.711)	(42.139)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.000	-
Totale svalutazioni	5.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	586.233	483.054
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	421	421
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	421	421

21) Utile (perdita) dell'esercizio	585.812	482.633

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	585.812	482.633
Imposte sul reddito	421	421
Interessi passivi/(attivi)	5.172	42.139
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(172.482)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	418.923	525.193
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.300	202.982
Ammortamenti delle immobilizzazioni	472.680	436.702
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	213.541	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	698.521	639.684
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.117.444	1.164.877
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(25.679)	159.003
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	120.750	371.535
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	43.508	(275.803)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.792)	(5.837)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.827)	(11.359)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	340.316	229.322
Totale variazioni del capitale circolante netto	464.276	466.861
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.581.720	1.631.738
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.172)	(42.139)
(Imposte sul reddito pagate)	-	0
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(136.165)	(189.044)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(141.337)	(231.183)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.440.383	1.400.555
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.461.095)	(770.594)
Disinvestimenti	172.482	(4.088)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(700)	(43.540)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.100)	(4.100)
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.291.413)	(822.322)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	0
Accensione finanziamenti	120.232	125.800
(Rimborso finanziamenti)	(249.685)	(849.226)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	522	0
(Rimborso di capitale)	-	(2.060)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(128.931)	(725.486)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.039	(147.253)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	721.497	859.992
Danaro e valori in cassa	14.411	23.169
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	735.908	883.161
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	742.530	721.497
Danaro e valori in cassa	13.417	14.411
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	755.947	735.908

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in

considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio
Come previsto dall'art. 2364, co. 2, del Codice Civile e dall'art. 23 dello Statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di fruire del più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell' esercizio, per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 e per la convocazione dell'Assemblea sociale tenuta all'approvazione del bilancio stesso. Tale deroga si è resa fondamentale per la necessità di iscrivere nel bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza alcune partite di costo la cui determinazione, strettamente dipendente dall'accordo sottoscritto con le OOSS, non è avvenuta entro gli ordinari termini di redazione del progetto di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 28.069.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.
In tale voce sono accolti i costi di start-up sostenuti negli anni precedenti per l'impianto dell'attività di taglio di quadrotti di cartone iniziata nel corso del 2000, i costi di start-up sostenuti sostenuti per l'avvio dell'attività di gestione del negozio di frutta e verdura. Tali spese sono completamente ammortizzate.
Il costo di acquisto del software dei programmi applicativi, acquisito con licenza d'uso, risulta iscritto fra le immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato a quote costanti in cinque anni.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.
Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali accolgono l'avviamento acquisito, nell'esercizio 2006, a titolo oneroso per l'acquisto dell'azienda avente ad oggetto l'attività di commercio di frutta e verdura e l'avviamento acquisito nell'esercizio 2015, a titolo oneroso, per l'acquisto del ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa avente ad oggetto l'attività agricola di lavorazione e trasformazione di erbe officinali e piccoli frutti e relativa loro commercializzazione.
L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività di commercio frutta e verdura è effettuato in un periodo di diciotto anni. L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività agricola di lavorazione e trasformazione è effettuato in cinque esercizi.

I costi iscritti nella voce residuale **"Altre immobilizzazioni immateriali",** classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi che accolgono le spese di manutenzione straordinaria effettuate dalla cooperativa sugli immobili non di sua proprietà ma che conduce in locazione e si riassumono qui di seguito:

Attività di taglio quadrotti di cartone
Accolgono le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di proprietà di terzi condotto in locazione dalla Società. Tali spese sono completamente ammortizzate.
Lavori di ammodernamento degli uffici terminati nel 2021, si è provveduto al relativo ammortamento in funzione della durata residua del contratto d'affitto.
Attività commercio frutta e verdura
Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile di proprietà di terzi nel quale la cooperativa svolge l' attività di commercio di frutta e verdura. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennali, viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere.
Laboratorio Traona
Accolgono le spese di manutenzione sostenute presso il laboratorio dell'agricoltura, il cui ammortamento viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere. Accolgono anche le spese sostenute negli esercizi precedenti dal ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa oggetto di acquisto. Tali spese sono completamente ammortizzate.
Capannone/Magazzino Talamona
Accolgono le spese di miglioria sostenute presso il capannone sito in via Piemonte, nel Comune di Talamona, di proprietà di terzi. L'ammortamento di tali spese viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere. Tali spese sono completamente ammortizzate.
Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale.
Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione nell'esercizio, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	28.069
Saldo al 31/12/2024	37.356
Variazioni	-9.287

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.128	15.431	154.834	480.029	668.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.128	11.003	154.834	447.101	631.066
Valore di bilancio	0	4.428	0	32.928	37.356
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	700	-	-	700
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.990	-	105.275	105.000	215.265
Ammortamento dell'esercizio	-	1.586	-	8.401	9.987
Altre variazioni	(4.990)	-	(105.275)	(105.001)	(215.266)
Totale variazioni	(9.980)	(886)	(210.550)	(218.402)	(439.818)
Valore di fine esercizio					
Costo	13.138	16.131	49.559	375.029	453.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.138	12.589	49.559	350.502	425.788
Valore di bilancio	0	3.542	0	24.527	28.069

Gli incremneti di euro 700 si riferiscono all'acquisto di un software gestionale.

I decrementi per complessivi euro 215.265 si riferiscono per euro 210.140 alla vendita del ramo d'azienda della gelateria "La Grotta", e per euro 5.125 allo stralcio di manutenzioni su beni di terzi, completamnte ammortizzate, per le quali sono scadute le relatice convenzioni e/o contratti di affidamento.
Si precisa, inoltre, che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.588.039, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti e macchinari specifici negozio frutta e verdura: 8%
- impianti generici gelateria: 8%
- impianti specifici: 9%
- attrezzatura varia gelateria: 25%
- macchinari laboratorio cartone: 11,50% - 20%
- attrezzatura varia: 25%
- mobili e arredamenti: 10%
- attrezzatura mensa: 25%
- mobili e arredi gelateria: 10%
- apparecchi radiomobili: 20%
- attrezzatura specifica negozio frutta e verdura: 15%
- impianti generici agricoltura: 15%
- attrezzatura varia agricoltura: 15%
- impianti e macchinari gelateria: 12%
- attrezzatura asilo Buglio: 20%
- animali e piantine da frutto: 33,33

I coefficienti di ammortamento sopra indicati non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	6.588.039
Saldo al 31/12/2024	5.589.637
Variazioni	998.402

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.663.417	4.199.941	1.346.132	559.958	122.000	10.891.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	567.203	3.276.619	1.021.489	436.500	-	5.301.811
Valore di bilancio	4.096.214	923.322	324.643	123.458	122.000	5.589.637
Variazioni nell'esercizio						
	660.971	268.542	24.899	84.091	433.975	1.472.478

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	122.000	-	-	(122.000)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	32.006	222.188	33.885	-	288.079
Ammortamento dell'esercizio	123.320	195.086	102.328	41.956	-	462.690
Altre variazioni	-	(27.759)	(218.738)	(30.201)	-	(276.698)
Totale variazioni	537.651	135.691	(518.355)	(21.951)	311.975	445.011
Valore di fine esercizio						
Costo	5.324.388	4.558.475	1.148.843	610.164	433.975	12.075.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690.523	3.443.946	905.080	448.257	-	5.487.806
Valore di bilancio	4.633.865	1.114.529	243.763	161.907	433.975	6.588.039

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Terreni e fabbricati

Gli incrementi di terreni e fabbricati sono ascrivibili :

- € 650.000 acquisto immobile in località Talamona;
- € 4.015 per lavori al Fabbricato in località Buglio;
- € 6.956 per acquisto gazebi.

Impianti e macchinari

Gli incrementi di impianti e macchinari sono ascrivibili :

- generatore di vapore per euro 30.454;
- impianto per laboratorio del cartone di € 390.000 su cui è stato registrato un contributo di euro 78.000;
- sistema di incollaggio per euro 37.000;
- troncatori per euro 1.338;
- transpallet per euro 3.950;
- centralino per euro 800;

La riclassifica di € 122.000 per gli acconti versati relativo all'impianto per laboratorio del cartone e genratore di vapore di cui sopra.

I decrementi di impianti e macchinari si riferiscono alla dismissione di beni per vendita ramo d'azeinda gelateria.

Attrezzature

Gli incrementi delle attrezzature sono ascrivibili :

- macchina marmellata, gà acqusitata nell'anno precedente, incremento per euro 35.377;
- altre attrezzature varie per complessivi euro 12.768

Sui suddetti beni sono stati rilevati contributi per complessivi euro 23.246.

I decrementi di impianti e macchinari si riferiscono per :

- € 1.777 venduta seminatrice;
- € 8.106 venduta zollatrice;
- € 178.294 dismessa attrezzatura per vendita ramo d'azienda gelateria;
- € 34.011 attrezzatura varia eliminati come attestano i verbali dei Cda.

Altre immobilizzazioni materiali

L'incremento delle altre immobilizzazioni materiali è così composto:

- n.6 computers per euro 4.280;
- n.2 Fiat Doblò per euro 58.966;
- arredamento laboratorio cartone per euro 4.919;
- arredamento negozio frutta per euro 15.926.

La riclassifica di € 8.900 per gli acconti versati relativo all'arredamento di cui sopra.

I decrementi delle altre immobilizzazioni materiali sono ascrivibili :

- n.3 computers per euro 2.080;
- n.2 autovetture 16.687;
- vendita ramo d'azienda gelateria per euro 15.118.

Le **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** si riferiscono ad acconti versati per beni strumentali nuovi.
D**ECREMENTI**
I decrementi delle immobilizzazioni materiali registrate nel corso dell'esercizio sono relativi alla vendita o allo stralcio di cespiti di proprietà della società come sopra meglio specificato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	72.135
Saldo al 31/12/2024	75.035
Variazioni	-2.900

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 72.135, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all’acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all’importo sottoscritto.
Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	75.035	75.035
Valore di bilancio	75.035	75.035
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.100	2.100
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	5.000	5.000
Totale variazioni	(2.900)	(2.900)
Valore di fine esercizio		
Costo	77.135	77.135
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	72.135	72.135

La società al 31.12.2025 detiene le seguenti partecipazioni :

Descrizione	Importo
Sol.co Sondrio Consorzio Cooperative Sociali	18.655
Unioncoop Società Cooperativa	14.820
Banca Etica	3.098
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	4.835
Grandangolo Società Cooperativa Sociale	30.000
Fondazione IT Superiore	5.000
Aprofruit Italia Soc.Coop.Agricola	675
Api Sondrio	52
TOTALE	**77.135**

L'incremento si riferisce alla partecipazione della cooperativa nella società Aprofruit Italia Soc.Coop.Agricola per euro 150,00 e per euro 1.950,00 in Unioncoop.

La svalutazione si riferice al partecipazione in Fondazione IT Superiore in quanto a, livello prudenziale, l'art.8 dello statuto della fondazione medesima prescrive che il fondo di dotazione non venga restituito.
Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano interamente partecipazioni in altre imprese come sopra illustrato.
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 3.613.644. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 139.896.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 469.660.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	251.436	(4.208)	247.228
Lavori in corso su ordinazione	28.209	(15.167)	13.042
Prodotti finiti e merci	164.336	45.054	209.390
Totale rimanenze	443.981	25.679	469.660

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all' attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.942, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" IRES relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.388.037.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.317.659	(120.750)	2.196.909	2.196.909	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	157.054	(27.747)	129.307	97.040	32.267
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.363	(421)	2.942		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	95.575	(36.696)	58.879	58.879	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.573.651	(185.614)	2.388.037	2.352.828	32.267

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 58.879.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	2.969
Crediti vs dipendenti per prestiti	34.642
Depositi cauzionali	5.436
Altri crediti	4.694
Crediti Gse Rete	5.126
Crediti Pos	352

Costi anticipati	216
Cooperazione salute	330
Crediti scau	5.114
TOTALE	**58.879**

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015
Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 755.947, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	721.497	21.033	742.530
Denaro e altri valori in cassa	14.411	(994)	13.417
Totale disponibilità liquide	735.908	20.039	755.947

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 47.701.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.269	11.717	13.986
Risconti attivi	35.640	(1.924)	33.716
Totale ratei e risconti attivi	37.909	9.792	47.701

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su spese varie amministrative	296	1.982
Risconti attivi su assicurazioni	21.621	20.310
Risconti attivi su affitti passivi	695	1.145
Risconti attivi su oneri finanziari	2.573	1.522
Risconti attivi su noleggi	559	395
Risconti attivi su contributo associativi	105	50
Risconti attivi su spese telefoniche	0	489
Risconti attivi su canoni manutenzione e assistenza	2.316	3.066
Risconti attivi su abbonamenti	3.770	6.682
Risconti attivi su contributo di revisione	1.781	0
TOTALE	**33.716**	**35.640**

Ratei attivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi su altri ricavi e proventi	13.986	2.269
Totale	**13.986**	**2.269**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	33.716		
Ratei attivi	13.986		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
IV – Riserva legale
VI – Altre riserve, distintamente indicate
IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.552.948 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 586.534.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	271.500	-	30.325	15.125		286.700
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	-	-	-		14
Riserva legale	2.363.963	144.790	-	-		2.508.753
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.848.305	323.364	-	-		2.171.668
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		1
Totale altre riserve	1.848.304	323.364	-	-		2.171.669
Utile (perdita) dell'esercizio	482.633	-	-	-	585.812	585.812
Totale patrimonio netto	4.966.414	468.154	30.325	15.125	585.812	5.552.948

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 6.350 afferente all'ingresso di venti soci, e per euro 23.975 dovuto alla destinazione del ristorno al netto della ritenuta del 12,50%.

Il capitale sociale ha subito un decremento di euro 15.125 afferente al recesso di otto soci ed un'esclusione.
La riserva legale e le altre riserve hanno subito rispettivamente un incremento pari a euro 144.790 e pari ad euro 323.364 in seguito alla destinazione dell'utile dell'eserzio precedente, previa destinazione del 3% ai fondi mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetti/o seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	286.700		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	Riserva di capitale	A,B,C
Riserva legale	2.508.753	Riserva di utile	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.171.668	Riserva di utile	B
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	2.171.669		
Totale	4.967.136		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o
probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell' esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all' attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri", nel presente esercizio, presenta uno stanziamento di un accantonamento al fondo medesimo in quanto la cooperativa ravvisa situazioni per le quali si manifesti una passività determinata sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio, ma che avrà manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.003.725;
b. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 13.022. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 208.541.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	931.349
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	208.541
Utilizzo nell'esercizio	100.827
Altre variazioni	(35.338)
Totale variazioni	72.376
Valore di fine esercizio	1.003.725

Gli utilizzi si riferiscono per euro 100.827 al TFR erogato al personale con il quale è cessato il rapporto di lavoro, mentre le altre variazioni per euro 31.780 per la quota destinata alla previdenza complementare per euro 3.558 si riferiscono all'imputazione al fondo dell'imposta sostitutiva.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.
Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).
Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario “attualizzare” i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all’ attualizzazione degli stessi per i finanziamenti con scadenza inferiore a 12 mesi. Inoltre la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali
La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile IRES in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d’ imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d’imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell’attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis “Crediti tributari”.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.749.640.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.214.709	(129.453)	2.085.256	625.455	1.459.801	493.045
Acconti	205	31	236	236	-	-
Debiti verso fornitori	685.696	43.508	729.204	729.204	-	-
Debiti tributari	62.235	(24.159)	38.076	38.076	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.822	6.644	114.466	114.466	-	-
Altri debiti	489.045	293.357	782.402	782.402	-	-
Totale debiti	3.559.712	189.928	3.749.640	2.289.839	1.459.801	493.045

Come richiesto dall’art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l’ ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL’ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	824.686	824.686	1.260.570	2.085.256
Acconti	-	-	236	236
Debiti verso fornitori	-	-	729.204	729.204
Debiti tributari	-	-	38.076	38.076
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	114.466	114.466
Altri debiti	-	-	782.402	782.402
Totale debiti	824.686	824.686	2.924.954	3.749.640

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca popolare di Sondrio	Mutuo ipotecario	01/12/2035	SI	Ipoteca su immobile in Buglio in Monte Località Fuochi di Buglio	Trimestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 31.975.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.392	(2.570)	11.822
Risconti passivi	22.410	(2.257)	20.153
Totale ratei e risconti passivi	36.802	(4.827)	31.975

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su assicurazioni	6.688	6.131
Ratei passivi su oneri bancari	147	120
Ratei passivi su imposte	0	3.033
Ratei passivi su canoni	317	73
Ratei passivi su int passivi	4.670	5.035
Totale	**11.822**	**14.392**

Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi su interessi bancari	11.493	22.410
Risconti passivi su oneri finanziari	55	0
Risconti passivi su affitti attivi	1.429	0
Totale	12.977	22.410

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	11.822		
Risconti passivi	12.977		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.373.378.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 427.124.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ristorazione Collettiva	2.493.700
Laboratorio Cartone	3.443.664
Settore Commerciale	274.468
Agricoltura e Trasformazione	2.161.546
Totale	8.373.378

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

I contributi in conto impianti sono portati a diretta riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono. In tal modo sono imputati a conto economico ammortamenti determinati sul costo netto del cespite. L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva.

L’aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.183.391.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria dell’impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell’esercizio al netto dei relativi risconti.
In ottemperanza al disposto dell’art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell’esercizio in commento la società ha rilevato ricavi di entità/ incidenza eccezionali derivanti dalla vendita del ramo d'azienda afferente la gelateria pari ad euro 174.060.

Nel corso dell’esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all’esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte sull'ammortamento dell'avviamento e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.
Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Riassorbimento Imposte anticipate IRES	421
Totale imposte anticipate	421
Totale imposte (20)	**421**

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES	2.942	3.363
Totali	2.942	3.363

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	3.363

Determinazione imposte a carico dell’esercizio

La societa' non presenta debiti ai fini IRES alla data del 31.12.2025.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide generate dall'attività operativa e le modalità di impiego;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta la diminuzione delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l' utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
Al riguardo si precisa che tali flussi risultano al netto dei crediti d'imposta 4.0 per euro 469.700, in quanto rilevati in contabilità secondo il metodo diretto, e al netto dei contributi c/impianti ricevuti dal Programma per lo sviluppo rurale per 100.130 registrati sempre con il metodo contabile diretto.
I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 120 u.l.a.

	Numero medio
Impiegati	12.00
Operai	108.00
Altri dipendenti	0.00
Totale Dipendenti	120.00

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	15.600

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci del 28 Maggio 2014, agli amministratori non viene riconosciuto alcun compenso per l'attività da essi prestata.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti /alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni
Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società nel corso dell'esercizio non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie
Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n.66488/20537 (Pr. n. 22203), è stata costituita ipoteca, in favore di Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa, su immobili e terreni siti nel Comune di Morbegno - Località Isola; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziare sufficienti all'acquisto degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n.67526/21236 (Pr. n. 23142), è stata costituita ipoteca, in favore di Banca Popolare di Sondrio, su immobili sito nel Comune di Buglio in

Monte - Località Fuochi di Buglio; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziare sufficienti all'acquisto degli stessi.

Passività potenziali
Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La cooperativa, nell'esercizio in commento, non ha rilevato passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell’art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell’esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell’OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell’informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non rientra nel perimetro di consolidamento di bilanci consolidati redatti da altre società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell’art. 2513 C.C.
Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all’art. 2514 del codice civile.
La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all’art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all’art.2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.
Nonostante le disposizioni normative di cui sopra, si attesta che nell’esercizio oggetto della presente nota integrativa la cooperativa si è avvalsa di apporto di lavoro da parte dei soci nelle percentuali risultanti dalle seguenti tabella:

Descrizione	Euro	Percentuale
Costo del lavoro dei soci	**2.058.903**	**51,55**
Costo del lavoro di terzi non soci	1.934.840	48,45
Totale costo del lavoro	3.993.743	100

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l’ impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all’ Assemblea di attribuire il ristorno ai soci cooperatori pari a euro 115.700 che risulta già inserito in bilancio e appostato alla corrispondente voce del Conto economico, secondo le previsioni dello statuto e del regolamento vigente, così come modificato dall’assemblea ordinaria dei soci in data 04.12.2023 provvedendo alla sua liquidazione in parte tramite erogazione diretta ed in parte ad aumento quota capitale.

- **Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno**

Descrizione	Euro
Avanzo di gestione	701.512

Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci	51.55%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci	**361.629**

- **Determinazione ammontare massimo di ristorno (Art.3 legge 142/2001)**

Descrizione	**Euro**
Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	**2.058.903**
Applicazione percentuale massima di ristorno 30%	617.671

Descrizione	**Euro**
Importo massimo ristornabile ai soci secondo regolamento	115.700
Importo ristorno proposto dal Cda	**115.700**

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile
Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)
Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l' attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.
Nel corso dell'esercizio sono state presentate venti richieste di ammissione a socio, sono state accolte invece otto richieste di recesso ed un'esclusione, pertanto il capitale sociale passa da euro 271.500 ad euro 286.700.
Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile
Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile
Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.
La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318, è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125, 126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto che segue :

Soggetto erogante	**Contributo ricevuto**	**Causale**
PROVINCIA DI SONDRIO	9.721	FONDO ASSUNZIONI
FINLOMBARDA	40.000	FONDO CAPITALIZZAZIONE

AGEA	1.206	AIUTI DE MINIMIS

Per i contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti da enti pubblici si rinvia anche al sito degli aiuti di stato consultabile al seguente indirizzo : https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

A conclusione dell'esposizione dei dati di bilancio si propone di approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 ed in particolare la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 585.811,99 come segue :

- il 30%, pari a euro 175.743,60 alla riserva legale;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 17.574,36;
- la restante parte pari a euro 392.494,03 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2025 compresa la destinazione del risultato d’esercizio come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente CIARROCCHI VITTORIO

Morbegno, lì 22 Giugno 2026

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Vittorio Ciarrocchi dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.